

IL CONCORSO DI FIABA E GEOMETRI

Il cimitero diventa accessibile e il «Meucci» conquista Roma

Trionfa il progetto degli studenti di Casarano

● Un riconoscimento prestigioso, che premia competenze tecniche, sensibilità e visione progettuale. Gli studenti dell'Istituto "A. Meucci" di Casarano (indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio - Cat) hanno conquistato il Primo Premio nazionale alla XIII edizione del concorso "I futuri geometri progettano l'accessibilità",

promosso da Fiaba Ets e dal Consiglio nazionale geometri e geometri laureati. La cerimonia di premiazione si è svolta a Roma il 5 giugno scorso.

A distinguersi tra decine di proposte da tutta Italia è stato il progetto ideato da Marco Cavalli, Daniel D'Aprile, Giorgia Greco, Benedetta Lombardo, Antonio Solida e Simone Vincenzi, sotto la guida del professor Vincenzo Passaseo. Il lavoro, dedicato all'abbattimento delle barriere architettoniche nel cimitero monumentale di Parabita, si fonda su un'idea tanto concreta quanto delicata: rendere accessibile a tutti uno spazio di memoria, raccoglimento e dignità, nel rispetto della sacralità e dell'identità architettonica del luogo. Il progetto propone un sistema integrato di accessibilità: dalle aree di sosta riservate ai percorsi plurisensoriali, dalle rampe in pendenza controllata agli ascensori, fino ai servizi igienici e all'ufficio informazioni. Un "filo conduttore" che attraversa il complesso cimiteriale senza stravolgerne l'estetica, ma anzi accompagnandola e valorizzandola, per restituire a ogni cittadino il diritto universale al ricordo.

«Non volevamo solo fare un esercizio di progettazione - racconta uno degli studenti - ma lasciare un segno concreto, affinché chiunque potesse visitare la tomba di un proprio caro, deporre un fiore, accendere un lumino, recitare una preghiera». Un concetto ribadito anche dal professor Passaseo: «Questo premio conferma che la scuola può ancora educare a progettare con responsabilità. Non si tratta solo di costruire edifici, ma di costruire rispetto, diritti e relazioni. In un Paese che fatica ad abbattere le barriere, i nostri studenti dimostrano che il cambiamento può partire dai bambini».

Entusiasta il presidente del Collegio dei geometri di Lecce, Luigi Ratano: «È un premio importante, che rende onore alla categoria dei geometri e al nostro territorio. I ragazzi hanno saputo coniugare competenza tecnica e profondità umana, accompagnati con passione e dedizione dal loro docente. Il Collegio sarà sempre all'loro fianco in questo percorso di crescita professionale e civile».

E la dirigente scolastica del "Meucci", Roberta Mancò ha commentato: «I nostri studenti hanno saputo unire competenze tecniche e attenzione ai diritti delle persone. Questo premio è la prova tangibile di una scuola che forma professionisti consapevoli e cittadini responsabili. Siamo felici, ma soprattutto sentiamo la responsabilità di continuare a contribuire a un cambiamento culturale di cui vogliamo essere protagonisti». Un traguardo, quello del "Meucci", che è il riconoscimento di un'idea di scuola che insegna a progettare non solo spazi, ma società più giuste e inclusive.

PRIMO PREMIO

I ragazzi del «Meucci» hanno vinto il concorso nazionale di Fiba Ets e Consiglio nazionale geometri con il progetto per rendere accessibile il cimitero monumentale di Parabita

